



Numero 5, Anno 2014

## HIGHLIGHTS

### Penultimo Consiglio Agricoltura sotto la presidenza greca

Durante il penultimo Consiglio Agricoltura sotto la presidenza greca tenutosi il 19 maggio 2014, sono stati discusse alcune questioni tra cui il minor uso di pesticidi per alcune colture, la revisione delle norme sul benessere animale, e la situazione attuale relativa alla malattia della "macchia nera" negli agrumi europei

- I Ministri UE hanno convenuto di potenziare il sostegno per un minor uso di pesticidi attraverso un accordo volto a sviluppare un organo di coordinamento indipendente per frutta, verdura e fiori. I Ministri hanno sostenuto l'idea della costruzione di una "segreteria tecnica" per consigliare gli agricoltori sugli aspetti tecnici dei prodotti fitosanitari.
- La Danimarca, assieme alla Svezia e Austria hanno chiesto alla Commissione di emettere un calendario per la revisione delle regole di trasporto degli animali. Il Commissario Tony Borg (DG SANCO), ha dichiarato che attualmente i servizi della DG SANCO avrebbero continuato a concentrarsi invece sull'attuazione delle norme vigenti.
- Il Commissario Borg, per quanto riguarda la riunione di regolamentazione del 27 maggio 2014 si è mostrato fiducioso e ha dichiarato che l'Unione Europea sarà d'accordo per avviare controlli ancora più severi sulle importazioni di agrumi sudafricani per contrastare la minaccia altamente contagiosa della malattia della "macchia nera". La delegazione spagnola, ha ribadito il suo appello per un'azione forte in quel occasione.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno legati all'agricoltura:

- l'Austria ha riassunto le conclusioni dell'ultima conferenza internazionale sul futuro delle zone rurali che ha avuto luogo a Wildschönau (Tirolo) il 9 maggio 2014;
- i rappresentanti dell'Irlanda e Germania, sostenuti da una dozzina di delegazioni (DN, FR, LUX, PT, RO, IT, CZ, SK, SL, HR, AU) hanno chiesto un maggiore coinvolgimento nei

### Indice

#### Highlights

#### Parlamento Europeo

5

#### Rapporti

7

#### Briefs

8

#### Eventi

9

#### Link

colloqui in corso per impostare i nuovi obiettivi per tagliare le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030;

- la delegazione olandese ha aggiornato i Ministri all'agricoltura europei sui prossimi passi da realizzare per quanto riguarda la creazione di un'alleanza internazionale per promuovere *l'agricoltura 'clima -smart'*;
- un certo numero di Paesi ha sollevato preoccupazioni verso la seconda bozza di linee guida per la riforma degli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2014-2020) - in particolare per quanto riguarda l'accesso dei giovani agricoltori nel settore.

Il prossimo Consiglio Agricoltura si svolgerà a Lussemburgo il 16/17 giugno 2014. La realizzazione e l'attuazione delle riforma della PAC e il futuro del settore lattiero-caseario saranno i punti principali all'ordine del giorno.

### **Contrastare lo spreco alimentare: “*da consumarsi preferibilmente entro...*”**

La Commissione europea attraverso le dichiarazioni del Commissario UE, Tonio Borg (DG Sanco) si è aperta dimostrata aperta ad aumentare l'elenco dei prodotti alimentari che vengo etichettati con la dicitura “*da consumarsi preferibilmente entro...*” per affrontare lo spreco alimentare. Tale suggerimento - finalizzato a prodotti che conservano la loro qualità per un lungo periodo di tempo come il miele, il caffè e l'olio d'oliva – sembrano essere destinati a essere inclusi nella Comunicazione sulla sostenibilità alimentare che dovrebbe essere pubblicata nella seconda metà del mese di giugno 2014. Sulla stessa linea si colloca anche il progetto “*Verso un'economia circolare: un programma zero rifiuti per l'Europa*” - condotto dal Commissario europeo all'Ambiente, Janez Potocnik che si aspetta di proporre, un nuovo regime di raccolta dei dati sui rifiuti alimentari per tutti gli Stati Membri da 2016 in avanti.

Il Commissario Borg ha chiesto una più chiara distinzione tra le due diciture “*da consumarsi entro*” e “*da consumarsi preferibilmente entro*” dal momento che in seguito ad un'inchiesta condotta dai servizi della DG SANCO è stato dimostrato che solo circa il 50% delle persone comprendere correttamente il significato di “*da consumarsi preferibilmente entro*”. Questa mancanza di comprensione da parte del consumatore, che circonda le etichette dei prodotti alimentari pare sia “*essere responsabile del fino a 20 % di evitabili rifiuti alimentari domestici alimentari*”. Durante la conferenza stampa post- Consiglio, il Commissario Tony Borg ha ribadito che esiste un obbligo morale per affrontare l'uso inefficiente delle risorse, ma il problema dello spreco alimentare richiede “*un'azione coordinata di tutti i soggetti coinvolti nella produzione alimentare e catena di consumo. Se questo fenomeno continuerà ad essere incontrollato, secondo i dati della Commissione e sulla base delle tendenze attuali, i rifiuti alimentari cresceranno nell'UE da 90 milioni tonnellate all'anno a 126, entro il 2020*”.

### **FAO: l'indice dei prezzi alimentari è sceso nel mese di aprile**

L'indice dei prezzi alimentari della FAO ha registrato una media di 209,3 punti nel mese di aprile 2014, un calo di 3,5 punti, ovvero dell'1,6 per cento, rispetto a marzo, e di 7,6 punti, il 3,5 per cento, rispetto all'aprile 2013.

Questo calo del mese di aprile è in gran parte da addebitarsi al forte calo dei prezzi del latte, ma anche del zucchero e degli oli vegetali che sono diminuiti. Al contrario, i cereali e prezzi della carne sono leggermente più sostenuti.

L'indice dei prezzi dei cereali della FAO ha registrato una media di 206,9 punti nel mese di aprile, a solo 1 punto (o 0,5%) rispetto a marzo ma, ancora di 24 punti (o 10,3%) sotto il suo valore nel mese di aprile 2013. L'aumento mensile è stato meno pronunciato rispetto a quelli registrati nel mese di febbraio e marzo, in quanto le condizioni meteorologiche migliorate negli Stati Uniti e le tensioni in Ucraina ha avuto poche ripercussioni sul ritmo delle spedizioni di grano del paese.

L'indice dei prezzi degli oli vegetali della FAO ha registrato una media di 199 punti nel mese di aprile, in calo di 6 punti (o 2,8%), rispetto a marzo. L'andamento dell'indice è stato guidato dall'olio di palma, i cui valori sono scesi in seguito alle segnalazioni di domanda di importazione inferiore a quanto previsto, in particolare da parte dell'Unione Europea. Inoltre, le esportazioni della Malesia sono stati colpite dalla forza persistente della valuta del paese.

L'indice dei prezzi dei lattiero-caseari della FAO ha registrato una media di 251,5 punti nel mese di aprile, un netto calo di 17 punti, o 6,3%, rispetto a marzo. Il mercato di tutti i prodotti lattiero-caseari è stato influenzato dagli acquisti ridotti da parte della Cina (il principale importatore di latte intero in polvere e il secondo più grande importatore di latte scremato in polvere) e la Federazione Russa (il principale importatore di burro).

L'indice dei prezzi della carne della FAO ha registrato una media di 185,8 punti nel mese di aprile, 0,8 punti, o 0,4%, al di sopra di marzo. L'aumento marginale è il risultato di forti prezzi delle carni suine, in parte legato alle preoccupazioni per l'effetto di un epidemia suina sulle forniture di esportazione negli Stati Uniti. I prezzi della carne bovina sono vicini ai massimi storici, a causa di condizioni di tempo asciutto che incidono sulla produzione in Australia e negli Stati Uniti.

### **PESCA: Tonno rosso, UE privilegia elevati standard di controllo internazionale**

La Commissione europea ha ribadito il suo impegno ad attuare le misure di controllo internazionale del tonno rosso durante la stagione di pesca del 2014. La stagione, aperta dal 26 maggio al 24 giugno nel Mediterraneo e nell'Atlantico orientale, prevede l'impiego di grandi navi, con reti a circuizione, consentite per la pesca del tonno rosso. La stagione di pesca breve fa parte del piano di risanamento concordato a livello internazionale per riportare la stock di tonno rosso a livelli sostenibili.

Il Commissario europeo per gli affari marittimi e la pesca, Maria Damanaki, ha dichiarato che: *“L'UE sta lavorando senza sosta per proteggere tonno rosso: abbiamo ridotto la nostra flotta da pesca, abbiamo rafforzato i controlli e abbiamo giocato un ruolo sempre attivo nell'ambito della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico, responsabile della gestione di questo tipo di pesca. Tutto ciò ha contribuito a salvare gli stock di tonno dell'Atlantico orientale dal baratro dell'estinzione. Sono convinta che siamo sulla strada giusta”.*

Quest'anno, la Croazia sarà una parte integrale della flotta dell'UE per la prima volta, con il conseguente ampliamento del numero di pescherecci con reti a circuizione e la quota dell'UE per il 2014 è aumentata del 5% toccando le 7,939 tonnellate. Gli altri Stati membri attivamente coinvolti nella pesca al tonno rosso sono Spagna, Francia, Italia, Grecia, Portogallo, Malta e Cipro.

Per assicurarsi che nessun sovrasfruttamento sia in corso, è stato messo in atto un programma di controllo e di ispezione rigoroso: il programma stabilisce le priorità di controllo concreto e

benchmark, proprio per garantire elevati standard di controllo. Si tratta di una *task force* significativa che coinvolge ispettori, navi e aeromobili coordinati dall'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) e dagli Stati membri interessati.

La Commissione europea controlla anche le catture e analizza i dati del sistema di controllo satellitare (Vessel Monitoring System) per garantire il pieno rispetto di tutte le regole, e in particolare i contingenti delle singole navi.

La pesca al tonno rosso è regolata dalla Commissione internazionale per la conservazione dei tonni di dell'Atlantico (ICCAT) di cui fanno parte l'UE e gli Stati membri. La stretta collaborazione fra EFCA, gli Stati membri e le altre parti contraenti dell'ICCAT, dimostra che sono state adottate tutte le misure necessarie per sostenere il piano di recupero e la sua sostenibilità a lungo termine.

## **CLIMA: nuova strategia per frenare le emissioni di CO2 dei camion, autobus e pullman**

La Commissione europea ha adottato lo scorso 21 maggio una strategia per ridurre il consumo di carburante ed abbattere le emissioni di CO2 per camion, autobus e pullman. Tali mezzi pesanti sono, infatti, responsabili di circa un quarto delle emissioni di CO2 da trasporto su strada nell'Unione europea e il 5% delle emissioni totali di gas serra dell'UE. In assenza di interventi, si prevede che le loro emissioni nel periodo 2030-2050 rimangano agli attuali livelli insostenibili.

Connie Hedegaard, Commissario Azione per il clima ha dichiarato: *“Oggi stiamo compiendo i passi successivi per ridurre le emissioni da trasporto su strada. Per prima cosa abbiamo regolato le auto e i furgoni e se ne possono vedere i risultati: le emissioni sono state ridotte, l'inquinamento atmosferico nelle città è in declino, e sono ora disponibili per i consumatori veicoli a basso consumo più innovativi. Ecco perché ci rivolgiamo ora ai camion e autobus. Questa strategia delinea nuove misure che nel tempo ridurranno di le emissioni di CO2 di questi veicoli, consentiranno di risparmiare denaro agli operatori e ridurranno la dipendenza dell'UE dalle importazioni di petrolio”.*

Mentre le emissioni di CO2 delle auto e dei furgoni nuovi si stanno riducendo con successo grazie alla recente normativa europea, la strategia deve inizialmente affrontare le emissioni dei mezzi pesanti. Il primo *step* per la riduzione delle emissioni a breve termine prevede la certificazione, il report e il controllo delle emissioni prodotte da tali mezzi di trasporto. La Commissione ha, infatti, sviluppato uno strumento di simulazione al computer, VECTO, di misurare le emissioni di CO2 dei nuovi veicoli. Con il supporto di questo strumento, la Commissione intende presentare il prossimo anno proposte legislative, che richiedono la certificazione, la segnalazione e il monitoraggio delle emissioni di CO2 dei nuovi mezzi pesanti, fatto che contribuirà a un mercato più trasparente e concorrenziale e all'adozione delle tecnologie più efficienti sul piano energetico.

Quando questa legge entrerà in vigore, la Commissione potrà prendere in considerazione ulteriori misure per ridurre le emissioni di CO2 dei mezzi pesanti. L'opzione successiva più evidente è quella di impostare limiti obbligatori sulle medie delle emissioni di CO2 dei mezzi pesanti di nuova immatricolazione, come già avviene per le automobili e furgoni. Altre opzioni potrebbero includere lo sviluppo di moderne infrastrutture di supporto, combustibili alternativi per i mezzi pesanti, i prezzi più intelligente dell'uso delle infrastrutture, tassazione efficace e coerente dei veicoli da parte degli Stati membri e di altri meccanismi basati sul mercato. Una valutazione d'impatto sarà fatta per identificare l'opzione o le opzioni più convenienti. Gli studi condotti durante la preparazione della

strategia suggeriscono che lo stato dell'arte delle tecnologie possono ottenere riduzioni delle emissioni di CO2 dei nuovi mezzi pesanti di almeno il 30%.

## **PARLAMENTO EUROPEO**

### **VII Legislatura europea: gli impegni e risultati raggiunti in materia di politica agricola**

Durante la VII legislatura europea le attività parlamentari in materia di politica agricola europea sono state caratterizzate da un processo decisionale incisivo ed efficace frutto dei nuovi poteri co-decisionali introdotti dal Trattato di Lisbona. Lungo tale ragionamento, considerato che durante il mese di maggio l'europarlamento è stato fermo in virtù delle elezioni per il suo rinnovo, può essere utile in questa sede richiamare quelli che sono stati i principali ambiti di intervento a sostegno del sistema agroalimentare europeo nell'ultimo quinquennio.

#### **Crisi del settore lattiero-caseario**

In seguito alla crisi che ha colpito il mercato del latte nel 2009, l'Unione Europea ha ritenuto necessario riformare le regole della contrattualistica nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. La proposta guarda innanzitutto all'economia contrattuale quale strumento per proiettare il settore oltre il 2015, anno in cui cesserà il regime delle quote produttive. Altri obiettivi sono rintracciabili nel rafforzamento delle capacità negoziali e contrattuali dei produttori lattieri attraverso il riconoscimento delle organizzazioni di produttori; il riequilibrio delle relazioni di filiera (interprofessionalità) e il miglioramento e diffusione della conoscenza e della trasparenza di prodotto e di mercato. Importanti e numerose sono state le novità introdotte dal Parlamento Europeo durante il negoziato tra cui, la più importante e attesa dal mondo produttivo, che autorizza gli Stati Membri a definire regole per la gestione e la programmazione dei volumi produttivi dei prodotti caseari di qualità certificata.

#### **Politica di qualità dei prodotti agricoli**

La VII legislatura è stata caratterizzata anche da un rinnovato interesse sull'importante tema della qualità alimentare e della sua tutela e valorizzazione sui mercati. In tale ambito, le istituzioni comunitarie hanno approvato il nuovo regolamento sui regimi di qualità alimentare che va a riformare il sistema delle certificazioni di qualità (Dop, Igp, Stg). Con le misure approvate l'Europa ha inteso introdurre una rinnovata politica sulla qualità finalizzata ad aiutare gli agricoltori a comunicare meglio le caratteristiche qualitative dei prodotti e a garantire maggiore trasparenza per i consumatori. Anche in questo caso l'Europarlamento ha esercitato efficacemente il proprio ruolo di co-legislatore introducendo una serie di importanti novità tra cui le nuove regole che introducono misure amministrative e giudiziarie più efficaci contro imitazioni, usurpazioni ed evocazioni dei marchi di qualità certificati; una nuova etichettatura volontaria per le produzioni realizzate in territori di montagna; meno burocrazia per il funzionamento dei Consorzi di tutela; la riduzione dei tempi e la semplificazione delle procedure di riconoscimento per le certificazioni.

### **Pac 2020**

La riforma della politica agricola comune è stata al centro dei lavori parlamentari sin dall'inizio della legislatura. Il percorso è partito dalle Relazione di orientamento del Parlamento del 2010 ed è culminato con l'accordo del 26 giugno 2013 sui testi legislativi della riforma. Il processo di definizione delle nuove regole dell'agricoltura europea per il prossimo decennio è stato lungo e non facile, soprattutto se si considera il punto di partenza dato da una proposta legislativa poco ambiziosa e lontana dalle istanze del mondo agroalimentare. Lungo tale ragionamento, la nuova Pac scaturita a seguito dell'accordo tra Parlamento Europeo e Consiglio dei Ministri UE, ha quindi il merito di aggiustare significativamente il tiro rispetto all'impianto originariamente proposto dalla Commissione nell'autunno 2011. Un intenso sforzo di revisione che ha rimesso al centro della riforma le imprese, il lavoro e, in generale, la sostenibilità economica ed ambientale del tessuto agricolo, è stato portato a termine. In particolare sono stati mitigati gli impatti negativi sulla redditività degli agricoltori (ne sono un esempio il processo di convergenza del valore dei titoli e le condizioni previste per l'accesso al greening). L'esito finale del negoziato ha così consentito, almeno in parte, di modificare l'approccio scelto della Commissione, osteggiato sin dalle prime battute dal Parlamento Europeo che nelle sue iniziative aveva più volte sottolineato come le ipotesi formulate dalla Commissione fossero inserite in un solco riformatore che appartiene ormai al passato.

### **Sicurezza alimentare, tutela consumatori e benessere animale**

I temi della sicurezza alimentare (intesa come food safety) e, più in generale, della tutela dei consumatori europei, sono stati altri due pilastri della politica agricola del Parlamento Europeo nel corso della VII Legislatura. Una serie di provvedimenti a difesa dei cittadini-consumatori tra i quali è opportuno ricordare il nuovo Regolamento europeo sulle informazioni alimentari ai consumatori attraverso cui l'Unione ha potuto finalmente introdurre una serie di regole in materia di etichettatura alimentare dal contenuto "innovativo" rispetto alle disposizioni vigenti. Molto importante, in tal senso, l'obbligatorietà in etichetta del paese d'origine o del luogo di provenienza per tutte le carni, ma anche una rinnovata normativa nutrizionale degli alimenti. Altrettanto importanti sono stati gli interventi in materia di gestione delle emergenze alimentari che hanno caratterizzato la Legislatura corrente come, ad esempio, quella della contaminazione da diossina negli allevamenti in Germania e quella relativa alla crisi generata dall'epidemia di e.coli nel sistema ortofrutticolo europeo. Un cenno infine al lavoro svolto in materia di benessere degli animali. In tale ambito, i provvedimenti approvati sulla salute delle api, sulla resistenza agli antibiotici, sul benessere delle galline ovaiole e le nuove regole per trasporto degli animali, sono la testimonianza dell'impegno che il Parlamento Europeo e le istituzioni comunitarie hanno portato avanti nel corso della legislatura su questa importante tematica.

### **Lotta allo spreco alimentare**

La tematica è entrata a pieno titolo nell'arena istituzionale quando, a partire dal 2010, il Parlamento Europeo l'ha fatta propria all'interno di diverse iniziative. Il percorso è iniziato nell'ottobre 2010 sotto la spinta della commissione agricoltura e sviluppo rurale che ha avviato la discussione da cui, nel gennaio 2012, è scaturita la risoluzione per ridurre lo spreco alimentare nell'Unione approvata dall'Aula di Strasburgo. Un dispositivo al cui interno figurano una serie di impegni e appelli rivolti alla Commissione tra cui la riduzione della dispersione alimentare e idrica del 50% nel 2025 ma

anche l'introduzione di una doppia data di scadenza sulle etichettature degli alimenti (una a indicare la data oltre la quale si perdono alcune proprietà organolettiche, l'altra a indicare l'effettiva scadenza del prodotto). Tale percorso ha prodotto la decisione da parte della Commissione di aprire una consultazione pubblica sul tema. Nei prossimi mesi, è lecito attendersi una Comunicazione UE che sia propedeutica alla presentazione di proposte legislative in materia di lotta allo spreco alimentare

## RAPPORTI

### **EFSA: The 2011 European Union Report on Pesticide Residues in Food**

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pubblicato il 20 maggio un rapporto che presenta i risultati delle attività di controllo relative ai residui di antiparassitari nei prodotti alimentari. L'indagine è stata effettuata nel 2011 in 29 paesi europei (27 Stati membri e 2 paesi EFTA). Il rapporto presenta anche una valutazione del rischio alimentare. Sulla base dell'analisi dettagliata dei risultati, l'Autorità ha redatto alcune raccomandazioni intese a migliorare l'applicazione della legislazione europea residui di antiparassitari. Secondo il rapporto, nel 2011, più di 79.000 campioni di oltre 600 prodotti alimentari sono stati testati per verificare la presenza di residui di antiparassitari in tutta Europa. Sono stati ricercati circa 900 pesticidi e meno di 400 sono stati rilevati in quantità misurabili. Nel quadro del programma di monitoraggio UE- coordinato che ha riguardato più di 12.000 campioni, il 98,1 % dei campioni di prodotti alimentari esaminati analizzati rispettato i limiti di legge e il 53,4 % dei campioni non conteneva residui misurabili. La valutazione del rischio alimentare che è stata eseguita per stimare l'esposizione a lungo termine dei consumatori ha confermato che non vi era alcun rischio a lungo termine per la salute dei consumatori attraverso l'attuale dieta alimentare. Per due pesticidi (dieltrin e eptacloro) l'esposizione è stata stimata superiore al valore di riferimento tossicologico, indicando ci può essere un potenziale per un impatto sulla salute dei consumatori. Il loro composto non è autorizzato per l'uso come pesticida, ma a causa di uso storico, dell'alta persistenza delle molecole e della loro capacità di bioaccumulo, sono ancora presenti nella catena alimentare. La valutazione dei rischi che incentrato sulla esposizione a breve termine, ha rivelato che le eventuali preoccupazioni per la salute dei consumatori non potevano essere esclusi in 253 casi, se prodotti che contenevano residui in alte concentrazioni sono consumati in quantità elevate.

Per visualizzare il Rapporto: <http://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/3694.htm>

### **IIEP: Alto Valore Naturale dell'agricola in tutta l'UE-27 e il suo sostegno finanziario nel quadro della PAC**

Il 16 maggio 2014, l'Istituto per la politica ambientale europea (IIEP) ha pubblicato il rapporto intitolato "*Alto Valore Naturale dell'agricola in tutta l'UE-27 e il suo sostegno finanziario nel quadro della PAC*". Lo studio ha lo scopo di informare e contribuire alla progettazione della futura politica dell'UE per l'agricoltura AVN. Gli autori del rapporto (Clunie Keenleyside, Guy Beaufoy, Graham Tucker e Gwyn Jones) sostengono che l'Alto Valore Naturale (AVN) dell'agricoltura è un concetto relativamente nuovo, che descrive i sistemi di allevamento in Europa di maggior valore di

biodiversità. L'importanza ambientale dell'attività agricola AVN è stata riconosciuta da qualche tempo, ma è stata effettuata pochissima ricerca sugli aspetti agricoli ed economici di agricoltura AVN o sul supporto fornito dalla politica agricola comune, che è la principale fonte di finanziamento pubblico per la gestione ambientale dei terreni agricoli nell'UE. Pressioni economiche hanno causato e continuano a minacciare l'abbandono o l'intensificazione di vaste aree di terreni agricoli di AVN, con la perdita irreversibile degli habitat e delle specie di importanza europea per la biodiversità. L'agricoltura di AVN è essenziale, se l'UE intende raggiungere i suoi Obiettivi 2020 nell'ambito della biodiversità.

Per consultare il Rapporto: [http://www.ieep.eu/assets/1386/HNV\\_and\\_CAP\\_Full\\_Report.pdf](http://www.ieep.eu/assets/1386/HNV_and_CAP_Full_Report.pdf)

## BRIEFS

### **Sviluppo Rurale:** *accordi di partenariato Esecutivo UE - Germania, Polonia e Grecia*

Il 22 maggio 2014, l'Esecutivo dell'UE ha adottato "accordi di partenariato" con la Germania e il 23 maggio 2014 con la Grecia e la Polonia. Tali accordi definiscono le strategie di spesa per il finanziamento dello sviluppo rurale per il periodo dal 2014 al 2020 e si concentrano sul rafforzamento della competitività dei loro agricoltori. I nuovi accordi mirano a rendere i finanziamenti europei più coerenti attraverso vari settori, quali agricoltura, pesca, politica dell'occupazione e sociale.

- Berlino prevede di spendere quasi € 2 miliardi per le misure sociali, € 1,7 miliardi per la protezione ambientale, € 1,6 miliardi per i progetti relativi al cambiamento climatico e € 1,5 miliardi per le misure legate al miglioramento della competitività
- La Polonia intende destinare circa € 3.800.000.000 dei suoi 8,6 miliardi € del fondo di sostegno rurale per migliorare la competitività delle aziende agricole e le imprese alimentari. Impiegherà 2,9 miliardi € per progetti volti a proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza risorse. Varsavia destinerà 1,1 miliardi € per combattere la povertà e accordare allocazioni, e 0,2 miliardi € per la creazione di posti di lavoro e programmi per affrontare il cambiamento climatico.
- Atene userà circa un quarto della sua dotazione dello sviluppo rurale di € 4,2 miliardi rurale per favorire l'aumento della competitività. Fonti UE dicono che il denaro dovrebbe aiutare le aziende di piccole dimensioni a sfruttare il crescente mercato di esportazione per i loro prodotti di alta qualità. La Grecia impegnerà un'ulteriore 25% degli aiuti nei programmi ambientali (€1mld ), un altro 20% per le misure destinate ad affrontare il cambiamento climatico nonché a sostenere iniziative come la prevenzione degli incendi boschivi (€ 0,4 miliardi) e l'utilizzo di energie rinnovabili (€ 0,3 miliardi). Atene rivolgerà l'8% dei suoi aiuti per la ricerca e l'innovazione (€ 0,3 miliardi), il 9% per promuovere l'occupazione (€ 0,4 miliardi) e il 7% per il miglioramento dei servizi di base nelle zone rurali (€ 0,3 miliardi).

## **Discussioni UE-USA: COPA COGECA esorta i negozianti ad evitare i rallentamenti**

I Gruppi d'interesse del settore agro-alimentare attirano l'attenzione sulla fase di stallo dovuta agli ostacoli burocratici nel proseguire le discussioni. La grande lobby agricola dell'UE, COPA - COGECA ha chiesto ai negozianti UE-USA di eliminare gli inutili indugi burocratici e gli ostacoli non tariffari al commercio nell'esportazione di prodotti agricoli. Il Direttore Arnaud Petit ha descritto i negoziati agricoli *"non troppo difficile da gestire"*, tuttavia il più grande ostacolo agli scambi deriva da norme costose come quella dell'etichettatura e l'imballaggio. In termini specifici, ha fatto riferimento agli *"enormi ostacoli"* che gli agricoltori europei devono affrontare quando vogliono entrare sul mercato di prodotti lattiero-caseari (panna, ricotta e yogurt). Egli ha anche sollevato la questione relativa al regime l'importazione restrittiva che impedisce la frutta e verdura europea di entrare nel mercato statunitense. Il patto di commercio transatlantico dovrebbe *"promuovere le norme internazionali"* e favorire gli scambi con maggiore facilità.

## **Progetto Ulysses**

Disponibile la presentazione del dott. Nicolas Ferenczi, *"European farming in a world of volatility"* al 1° seminario internazionale -Food Price Volatility: Looking for Viable Policy Approaches svoltosi il 27 marzo 2014 svoltosi a Madrid.

**Link Forum:** [www.agriskmanagementforum.org](http://www.agriskmanagementforum.org)

**Link presentazione:**

[https://www.agriskmanagementforum.org/sites/agriskmanagementforum.org/files/Ferenczi\\_European%20farming%20in%20a%20world%20of%20volatility.pdf](https://www.agriskmanagementforum.org/sites/agriskmanagementforum.org/files/Ferenczi_European%20farming%20in%20a%20world%20of%20volatility.pdf)

# **EVENTI**

## **Bruxelles: Settimana Verde**

Dal **3 al 5 giugno 2014** si terrà presso il Centro Congressi a Bruxelles, la conferenza annuale sulla politica ambientale europea, la Settimana Verde, edizione 2014. La Settimana verde offre un'opportunità unica di dibattito e di scambio di esperienze e di buone prassi a tutti gli operatori coinvolti nella tutela dell'ambiente. Il tema centrale di questa edizione sarà economia circolare, efficienza delle risorse e dei rifiuti.

L'economia circolare è la soluzione logica per un mondo dalle risorse limitate. Nell'economia circolare quasi nulla è sprecato e il riutilizzo e la rigenerazione dei prodotti è una pratica standard e la sostenibilità è integrata nel tessuto della società.

In occasione della Settimana Verde, la Commissione europea presenterà le nuove proposte che consentono all'Europa di sbloccare il potenziale dell'economia circolare, sottolineando la necessità di cambiare il nostro modo di pensare il design.

Verrà presentato un focus sulla migliore gestione dei rifiuti e su come l'UE può aiutare a utilizzare le proprie risorse in modo più efficiente.

**Il programma 2014 è disponibile su:** <http://www.greenweek2014.eu/programme.html>

**Alcuni eventi possono essere seguiti on-line.**

## **Agriculture for Life, Life for Agriculture**

Dal **5 al 7 giugno** a Bucarest (Romania) si svolgerà la conferenza "*Agriculture for Life, Life for Agriculture*" organizzata dall'Università di Scienze agro-economiche e medicina veterinaria di Bucarest. I temi della conferenza sono trasversali da economia agraria, orticoltura a biotecnologia e medicina veterinaria. Interverranno: il direttore Antonio Di Giulio (Commissione europea), il professore di economia agraria e politica rurale Justus Wesseler (Università di Wageningen) il professor Franco Famiani dell'Università di Perugia e altri rappresentanti accademici rumeni come la Dott.ssa Delia Dimitriu considerata una delle maggiori autorità mondiali sull'impatto ambientale del trasporto aereo, con particolare attenzione alla sostenibilità.

Per registrazione e programma: <http://agricultureforlife.usamv.ro/index.php/en/>

## **Annapoorna World of Food India**

A Mubai, dal **24 al 26 Settembre** 2014 presso lo stand europeo saranno presenti 20 produttori e numerose associazioni di produttori di frutta e verdura, latticini, vino, liquori, olio d'oliva, cereali e settori della carne che potranno mostrare i loro prodotti ai consumatori, compratori e rivenditori indiani. Saranno organizzati seminari ed eventi di networking per produttori europei partecipanti, per i media indiani e acquirenti.

Per la registrazione e programma: [http://ec.europa.eu/agriculture/events/annapoorna-2014\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/events/annapoorna-2014_en.htm)

## **LINK**

### **COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA**

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm)

### **COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO**

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

### **PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

### **CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

### **EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES**

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16>

*La newsletter è curata da Marco Barbetta, Micaela Conterio e Roxana Mihai.*

**INEA Bruxelles**

**Rue du Trône, 98**

**B – 1050 Bruxelles**

**Tel. +32 2 2902 289 – 285**

**Fax + 32 2 2177415**